

09-10 Gennaio Teatroinsieme, di Zugliano (VI)

NINA NO FAR LA STUPIDA

Di Arturo Rossato e Gian Capo

L'azione si svolge nel paesino di Malcontenta, nella prima metà dell'Ottocento. A muovere tutta la vicenda è l'amore contrastato tra Lelio e Nina (nipote del Podestà Todaro) e tra Fulgenzio (figlio di Bortolo, ricco proprietario terriero, amico di Todaro) e Corallina (artista di teatro). Questi ultimi, fuggiti da Padova dove sta per giungere Bortolo in cerca del figlio, arrivano a Malcontenta con la barca della posta, barca che tutti in paese attendono con impazienza, in modo particolare il maestro Buganza, celebrità paesana, che da vent'anni spera che un impresario decida di rappresentare la sua unica grande opera: "Nina, no far la stupida". Di questa sua ossessione approfitta Momoletto, sempre pronto a raccontare spacciate e organizzare burle, che con la complicità di Corallina organizza un piano per permettere ai quattro innamorati di coronare il loro sogno portando così la vicenda al tradizionale lieto fine. Ricca di musiche, cori, duetti amorosi, la commedia presenta amabili figure di contorno e fresche macchiette e vi si ispira, come disse il Simoni "seducente bonarietà" e "galezza arguta".

16-17 Gennaio Teatro Stabile del Leonardo, di Treviso (TV)

AMLETO IN SALSA PICCANTE

Di Aldo Nicolaj

Chi sa se Nicolaj si sia ispirato all'interpretazione che James Joyce dà dell'Amleto nel suo Ulisse? Lo spettro del re è l'attore Shakespeare, che ha pensato l'Amleto per recitare proprio la parte del fantasma. Parla a Burbage, il giovane attore che gli sta davanti, chiamandolo per nome e ordinandogli di ascoltare. Egli parla a un figlio, il figlio della sua anima poetica, il giovane principe Amleto, e al figlio del suo corpo, Hamlet Shakespeare, che è morto a Stratford perché il suo omonimo potesse vivere per sempre: "Io sono il padre assassinato, tua madre è la regina colpevole". Ann Shakespeare, nata Hathaway. Insomma Joyce sostiene che Shakespeare abbia recitato la parte del fantasma per denunciare l'adulterio della moglie col fratello di lui! L'idea di Nicolaj gli assomiglia: lo spettro non è lo spettro! È il cuoco che recita davanti ad Amleto la parte dello spettro di suo padre per vendicarsi dell'adulterio della propria moglie col re Claudio. Così Froggy inventa la storia dell'adulterio della regina e dell'assassinio del vecchio re al solo scopo di suscitare l'ira di Amleto e, tramite lui, portare a compimento la sua vendetta personale! Se quindi la commedia di Nicolaj risulta comunque esilarante nel suo ritmo da farsa, viene da dire che per gustarla fino in fondo, soprattutto in certi richiami puntuali al testo della tragedia Shakespiriana, non sarebbe inutile un ripasso veloce dell'opera del grande drammaturgo inglese!

23-24 Gennaio Tarvisium Teatro, di Villorba (TV)

LE BUGIE HANNO LE GAMBE CORTE

Di Vittorio Barino e Martha Fraccaroli

Arturo ha invitato un collega a trascorrere il week-end nel suo chalet di montagna, con la speranza di riuscire a stringere un importante accordo commerciale. Per l'occasione ha invitato anche la sua "carissima amica" Beatrice e, per reggere il gioco, anche l'amico Osvaldo, il quale però è a sua volta il "carissimo amico" della moglie di Arturo. Un giorno, da solo in casa, Osvaldo, che non conosce Beatrice, va ad aprire la porta ed accoglie la cuoca dell'albergo Belvedere, venuta per aiutare a preparare la cena agli ospiti. Piccolo particolare: anche lei si chiama Beatrice! Da questo momento inizia una turbinosa girandola di equivoci, colpi di scena e soprattutto bugie, tante bugie che coinvolgono mariti, amanti, amici e personale di servizio. Ma... le bugie hanno le gambe corte!

30-31 Gennaio Stabilimento Teatrale, Caerano S. Marco (TV)

L'ODISSEA DI PANTALONE

Canovaccio di Commedia dell'Arte

Un classico della poesia diventa spunto per un canovaccio di Commedia dell'Arte in cui l'Odissea diventa metafora stessa del "viaggio" -fra il perdersi e il ritrovarsi- nel mondo della Maschera, quel "grugno di cuoio" che da secoli affascina grandi e piccoli. I destini di Pantalone, Evaristo, Madame Bovary Bignet e dei fedeli servi Zanisio, Mostarda e Sprissetin si intrecciano con Sirene, Ciclopi, mostri marini, maghe, Proci, vortici, tempeste, Dei propizi e avversi, alla ricerca dell'impossibile equilibrio tra cuore e ragione.

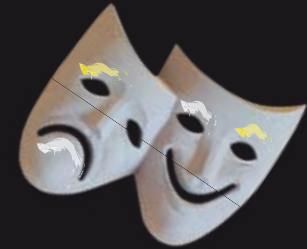


06-07 Febbraio Fata Morgana, di Preganziol (TV)

LA DONNA DI TESTA DEBOLE

Di Carlo Goldoni

La recente vedovanza ha fatto parzialmente perdere il cervello a Donna Violante, che tra tante bizzarrie si dedica agli studi letterari e a comporre versi, per i quali risulta negata esponendosi al ridicolo. Ama essere circondata da una galleria di personaggi falsi e interessati (tra cui due goffi cicisbei e un nipote ignorante che si è autonominato maestro) che la adulano; e osteggia chi tenta di disingannarla facendole aprire gli occhi. L'amore sincero di Don Fausto le farà riacquistare il lume della ragione. Nella figura della protagonista si sente l'eco delle "intellettuali" di Molière. È la prima commedia di Goldoni ambientata a Napoli.



13-14 Febbraio Teatro delle Lune, di Montebelluna (TV)

L'INCIDENTE, ovvero PER UN PAIO DI MUTANDINE

Di Luigi Lunari

Un "incidente" alquanto singolare e grottesco accaduto alla moglie del ragioniere Meroni durante la cerimonia d'inaugurazione della nuova sede della Cassa di Risparmio, genera una serie di reazioni particolarmente... "pruriginose" su alcuni personaggi maschili presenti alla cerimonia... Altra la reazione del marito che, per cercare di rimediare all'increscioso "incidente", costretto ad assecondare i desideri del suo direttore, si trova con esso invischiato in una torbida situazione che genererà una serie di imbarazzanti equivoci... Non saranno però solo il ragioniere ed il direttore a combinare un gran pasticcio, bensì altri e con altre modalità, ma tutti alla fine si troveranno a fare i conti con... Beh, venite a vedere come va a finire!